

Deliberazione Giunta comunale n. 7 di data 26.01.2017

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017-2019

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- I principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.);
- La legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (come modificato dal decreto legislativo 97/2016);
- La legge regionale n. 16 del 15 dicembre 2016 che ha adeguato la normativa regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, alle novità introdotte dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Premesso che:

- il 3 agosto 2016 l'A.N.A.C. ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione n. 831;
- l'art. 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- è la legge 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione e della la trasparenza;
- sia il PNA che il PTPCT sono rivolti, unicamente all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
- il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPCT;
- per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (comitato esecutivo) art. 41 comma 1 lettera g) del D.Lgs. 97/2016;
- l'A.N.A.C. ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della la trasparenza, dott. Luca Santini, Segretario Comunale, ha predisposto la proposta di Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- che successivamente all'esecutività della presente deliberazione si provvederà alla pubblicazione per i soggetti portatori di interessi "stakeholder" (cittadini, associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio) del Piano Triennale della Corruzione e della la Trasparenza 2107-2019, dando atto che sulla base delle eventuali osservazioni si provvederà ad apportare le dovute modifiche e/o aggiornamenti al Piano;

Tutto ciò premesso

Ritenuto, dopo aver condiviso con la Giunta comunale le scelte in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e di integrità, di approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017-2019 nel testo allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la*

prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, , adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

Visto l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Vista la deliberazione n. 831 di data 3 agosto 2016 con cui l'A.N.A.C. ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA);

Dato atto che, in ottemperanza ai disposti normativi citati in premessa, si rende necessario procedere all'adozione del PTPCT 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ;

Udita la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPCT e delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente

Rilevato che La L. 190/2012 ribadisce come l'**aspetto formativo** sia essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo. Per questo la Comunità pone particolare attenzione alla formazione del **personale addetto alle aree a più elevato rischio**. Al fine di massimizzare l'impatto e la ricaduta del Piano è prevista, come richiesto dal PNA, un'attività di costante informazione/formazione **rivolta a tutti i dipendenti** ed anche agli **amministratori**, sui contenuti del presente Piano, unitamente alla disamina del Codice aziendale di Comportamento. Oltre a dare visibilità alla ratio ed ai contenuti del presente Piano, gli incontri formativi porranno l'accento sulle tematiche della eticità e legalità dei comportamenti, nonché sulle novità in tema di risposta penale e disciplinare alle condotte non integre dei pubblici dipendenti.

Dato atto che in occasione della predisposizione del Piano della formazione, saranno programmati anche nel triennio 2017-2019, grazie alla collaborazione progettuale del Consorzio dei Comuni, interventi formativi obbligatori per il personale e per gli amministratori sulle tematiche della trasparenza e dell'integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della

normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

Precisato che la registrazione puntuale delle presenze consente di assolvere ad uno degli obblighi previsti dalla L. 190/2012 e ribadito dalla circolare della Funzione Pubblica del 25 gennaio 2013.

Rilevato che le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;

Rilevato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT) va correlato agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Rilevato che il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nella figura del Segretario Comunale che dal 1° gennaio 2015 è stato nominato il dott. Luca Santini;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

- Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e del piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Preso atto che, in attuazione di quanto disposto dagli articolo 11 e 12 DPR n. 28 maggio 2005, n. 4/L, la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 200 di data 30 dicembre 2016, ha confermato, sulla base della propria precedente deliberazione n. 46 di data 26 aprile 2016 e nei limiti dell'esercizio provvisorio, gli incarichi ai Responsabili dei Servizi la competenza all'adozione del presente atto che deve intendersi in capo alla Giunta comunale;

Constatato che l'articolo 66 della L.R. 22 dicembre 2004 prende atto che con la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 sono stati abrogati gli articoli 125 e 130 della Costituzione ed automaticamente abrogate anche a livello locale tutte le disposizioni che prevedono controlli preventivi di legittimità sugli atti dei Comuni;

Visto il solo parere in ordine alla regolarità tecnico amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10 da ultimo modificata con la L.R. 15 dicembre 2015, n. 31;

Visa la L.R. 15 dicembre 2016, n. 16 di attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

Visto lo Statuto del Comune di Ruffrè Mendola da ultimo modificato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 28 luglio 2014 da ultimo modificato con la deliberazione n. 24 di data 29 novembre 2016;

Vista la legge L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10 e successivamente modificata con la L.R. 22 dicembre 2004, n. 7. da ultimo modificata con la L.R.

15 dicembre 2015, n. 31;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017-2019 nel testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, precisando che il Piano è costituito anche dalle schede dei rischi con le azioni preventive e correttive, tempi e responsabilità che non sono allegate alla presente deliberazione ma unicamente al piano pubblicato.
2. Di precisare che si provvederà alla pubblicazione del Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza 2107-2019 al sito internet del Comune di Ruffrè - Mendola <http://www.comune.ruffre.tn.it/> per quindici giorni per consentire precisando chie soggetti portatori di interessi "stakeholder" (cittadini, associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio) potranno presentare osservazioni, dando atto che sulla base delle stesse si provvederà ad apportare le dovute modifiche e/o aggiornamenti al Piano.
3. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, stabilendo che le misure previste nel PTPCT 2017-2019 costituiscano obiettivi individuali responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione del presente piano.
4. Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento del piano in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale.
5. Di dichiarare con separata votazione unanime, ed ai sensi dell'art. 54, comma 3, della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 modificata dalla L.R. 23 ottobre 1998, n. 10, dalla L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 da ultimo modificata con la L.R. 15 dicembre 2015, n. 31, il presente provvedimento immediatamente esecutivo per l'urgenza di approvare il Piano nei tempi indicati dalla normativa.
6. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo comunale ed all'Albo telematico, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 4.01.1993, n. 1 modificato dall'articolo 17 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 da ultimo modificata con la L.R. 15 dicembre 2015, n. 31.
7. Di dare evidenza che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 e dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente atto sono ammessi:
 - Opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 1/93 e s.m.;
 - Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale:
 - Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 26 gennaio 2017

Il Sindaco
- Donato Seppi -

Il Segretario Comunale
- dott. Luca Santini -

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
2017-2019.